

OPERAZIONI ORIENTATIVE PER IL SUCCESSO
FORMATIVO – P.O. FSE 2014/2020

Provincia di Reggio Emilia

PIANO DI AZIONE TRIENNALE

2018/2019, 2019/2020, 2020/2021



Delibera Giunta Regione Emilia Romagna n.1338 del 02/08/2018
Approvazione Invito a presentare OPERAZIONI ORIENTATIVE PER IL
SUCCESSO FORMATIVO PO FSE 2014/2020

1. Obiettivo del Invito Regionale PO FSE 2014/2020

2. Pianificazione e progettazione Piani di Azione triennale e Piani di Azione Annuale

3. Candidatura di Operazioni secondo le Azioni previste


AZIONE 1 OPPORTUNITÀ ORIENTATIVE E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO
FORMATIVO

AZIONE 2 AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E
VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL
SUCCESSO FORMATIVO

AZIONE 3 - AZIONE DI SISTEMA PER PARITÀ DI GENERE

4. Risorse finanziarie e tempistica

5. Priorità



Invito a presentare operazioni orientative per il successo formativo PO FSE 2014/2020 – DGR n. 1338/2018


Obiettivo

In una **logica di rete** dei soggetti e delle opportunità di orientamento

l'obiettivo è rendere disponibile

un sistema regionale di azioni orientative e di supporto al successo formativo progettate, attuate e valutate a livello territoriale e strutturato in una pluralità di interventi e opportunità integrate e complementari capaci di rispondere ai bisogni dei giovani di essere accompagnati nei propri percorsi educativi e formativi;

una offerta addizionale e aggiuntiva, e pertanto extracurricolare, rispetto alle azioni di didattica orientativa e di orientamento in ingresso e di diffusione delle informazioni che sono realizzate dalle autonomie educative, dagli enti di formazione accreditati e dalle Università.



Invito a presentare operazioni orientative per il successo formativo PO FSE 2014/2020 – DGR n. 1338/2018

Pianificazione e Progettazione
definita secondo due piani di azione


1. **“Piano di azione territoriale per l’orientamento e il successo formativo – aa.ss. 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021”**, di ambito provinciale

Capofila Provincia Reggio Emilia

Definisce i partenariati secondo **procedure di evidenza pubblica**

- **Partenariato socio economico e istituzionale** finalizzato a definire la strategia di intervento, gli attori coinvolti e i risultati attesi, tenendo conto del genere e delle vocazioni territoriali
- **Partenariato attuativo** delle azioni previste.

2. **“Piano annuale di azione”** (e candidatura di “Operazioni”), riferito a ciascun a.s. è definito nella collaborazione con il partenariato attuativo.



Invito a presentare operazioni orientative per il successo formativo PO FSE 2014/2020 – DGR n. 1338/2018

Azioni previste secondo le modalità FSE

Le Operazioni dovranno avere a riferimento le seguenti azioni

AZIONE 1 OPPORTUNITÀ ORIENTATIVE E DI PROMOZIONE DEL
SUCCESSO FORMATIVO - OT. 10 priorità di investimento 10.1 - attività a
costi standard

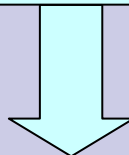
AZIONE 2 AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE
E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI
PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO - OT. 10 priorità di
investimento 10.1 - attività a costi reali

AZIONE 3 - AZIONE DI SISTEMA PER PARITÀ DI GENERE OT. 8 priorità di
investimento 8.4 - attività a costi reali

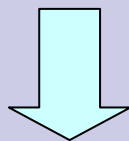


Invito a presentare operazioni orientative per il successo formativo PO FSE 2014/2020 – DGR n. 1338/2018

Piano Triennale: Linee di intervento
che definiscono la fisionomia di un sistema territoriale di
azioni orientative e di supporto al successo formativo
capaci di rispondere ai bisogni dei giovani
di essere accompagnati nei propri percorsi educativi e formativi



Piano Annuale: individuazione di Progetti
che definiscono la prospettiva nel medio periodo



Presentazione di Attività (Operazioni)
che rientrano nella descrizione
delle Azioni 1. 2. 3.
e che attuano e/o integrano i progetti
previsti a livello annuale



**Invito a presentare operazioni orientative per il successo formativo
PO FSE 2014/2020 – DGR n. 1338/2018**

Risorse Finanziarie

Provincia	Azione 1	Azione 2	Azione 3	Risorse Totali
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	105.823,00	255.033,00	149.209,00	510.065,00

Termini di presentazione delle domanda:

Entro il 15 novembre 2018 (tramite applicazione Sifer)



PIANO DI AZIONE TRIENNALE PER L'ORIENTAMENTO E IL SUCCESSO FORMATIVO

La definizione del Piano triennale nasce da un lavoro di confronto e di elaborazione coinvolgendo un **partenariato istituzionale e economico sociale_a più livelli.**

Il tavolo istituzionale

a cui sono stati invitati tutti i Sindaci dei Comuni della provincia di Reggio Emilia, i Dirigenti Scolastici degli Istituti Comprensivi, i Dirigenti Scolastici delle Scuole secondarie di II grado, il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, Ufficio XI, Ambito Territoriale per la Provincia di Reggio Emilia, il Magnifico Rettore dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, la Fondazione ITS, il Presidente della Camera di Commercio

si è incontrato in due sedute (6 e 18 settembre 2018) e

ha formalizzato l'istituzione di un **Gruppo di lavoro tecnico interistituzionale** in cui sono stati rappresentati: le scuole secondarie di primo grado e secondo grado; il Comune capoluogo; i Comuni del territorio provinciale; le Associazioni di categoria; la Camera di Commercio; l'Ufficio scolastico territoriale XI di Reggio Emilia.

Il Gruppo di lavoro

espressione del partenariato istituzionale ed economico sociale,
ha condiviso le modalità di collaborazione e l'elaborazione di un quadro del territorio in termini di fabbisogni e linee di intervento frutto di un reale lavoro di confronto tra le esperienze e le progettualità in essere.



PIANO DI AZIONE TRIENNALE PER L'ORIENTAMENTO E IL SUCCESSO FORMATIVO

- 1. il contesto di riferimento;**
- 2. la strategia generale di intervento;**
- 3. i risultati generali attesi;**
- 4. la composizione e le modalità di collaborazione del partenariato istituzionale ed economico sociale;**
- 5. le modalità per valorizzare le sinergie tra le diverse opportunità e risorse che si intende mettere a sistema e rendere disponibili;**
- 6. le modalità e le responsabilità di coordinamento generale e di valutazione dei risultati intermedi e finali;**
- 7. le strategie che si intende adottare per una sostenibilità futura.**



PIANO DI AZIONE TRIENNALE PER L'ORIENTAMENTO E IL SUCCESSO FORMATIVO Contesto di riferimento

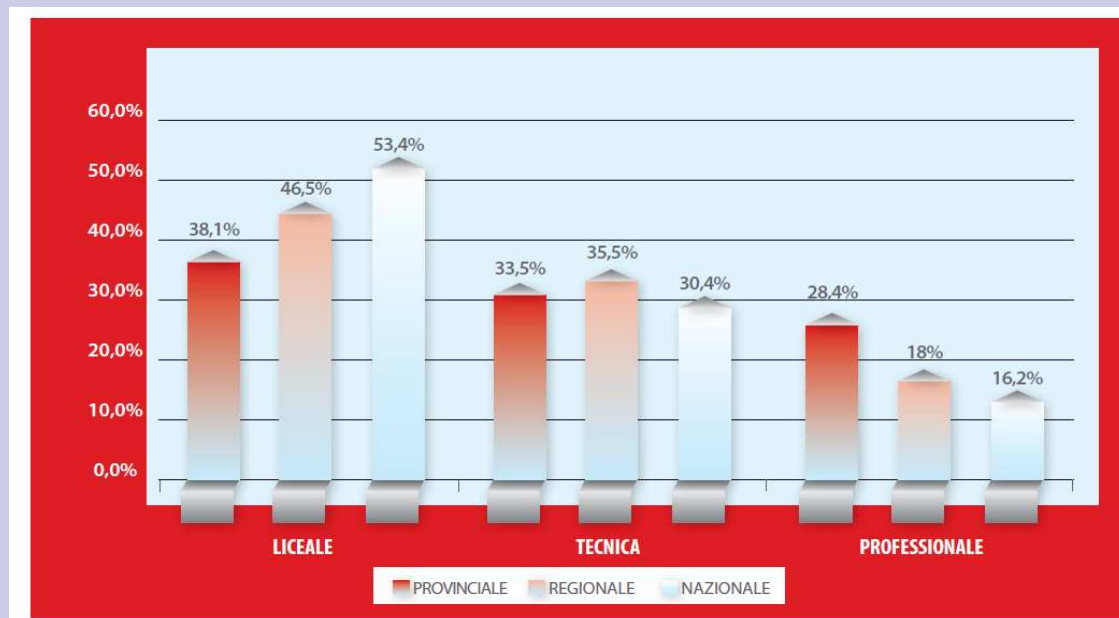
- La Provincia di Reggio Emilia ha considerato **l'orientamento** come un **fattore strategico** tanto che nel 1990 apre il centro di orientamento Polaris rivolto a tutti coloro che devono affrontare scelte scolastiche e formative con l'obiettivo prioritario di sostenere i giovani, evitando dispersione, insuccesso e disagio.
- Nel 2014 ha promosso **l'Intesa per il monitoraggio** e il contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e per favorire il successo formativo.
- Nel 2016 ha approvato “**Programma provinciale triennale per il diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita**” riaffermando la necessità dell'orientamento per supportare la scelta scolastica.
- Nel 2018 ha approvato il **Documento Unico di Programmazione 2018 – 2020** in cui si afferma la necessità di continuare a “*sostenere l'alunno nel sistema scolastico per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica*”.

PIANO DI AZIONE TRIENNALE PER L'ORIENTAMENTO E IL SUCCESSO FORMATIVO Contesto di riferimento

La distribuzione degli studenti a Reggio Emilia a.s. 2016/17

Confronto tra Reggio Emilia e i dati regionali e nazionali

Relativamente alla scelta della scuola secondaria di II grado, la metà dei ragazzi si iscrive ad un **liceo (53,4%)**. Gli iscritti agli **istituti tecnici** sono il **33,5%** inferiori al dato regionale (35,5%) e superiori a quello nazionale (30,4%). Gli iscritti agli **istituti professionali** sono il **28,4%**, superiori sia al dato regionale (18%), sia a quello nazionale (16,2%).



PIANO DI AZIONE TRIENNALE PER L'ORIENTAMENTO E IL SUCCESSO FORMATIVO

Contesto di riferimento

I dati dell'INSUCCESSO SCOLASTICO


Dopo due anni di peggioramento, nell'anno scolastico 2016/17 gli esiti complessivi nella scuola secondaria di II grado sono migliorati.

La quota degli **alunni respinti**, infatti, è scesa dal 13,5% al **12,5%**. La diminuzione dei respinti ha riguardato il biennio, dove è passata dal 18,9% al 17,8% (1,1 punti percentuali in meno), più ancora del triennio, dove il calo è stato di 0,9 punti (dall'8,7% al 7,8%).

E' lievemente **diminuita anche la distanza tra le femmine e i maschi**, i quali però continuano ad avere risultati assai peggiori. Le bocciature degli studenti maschi sono calate dal 17,3% al **15,7%**, quelle delle studentesse dal 9,4% al **9,1%**.

	BIENNIO	TRIENNIO	QUINQUENNIO
MASCHI	21,3%	10,4%	15,7%
FEMMINE	13,7%	5,3%	9,1%
TOTALE	17,8%	7,8%	12,5%






PIANO DI AZIONE TRIENNALE PER L'ORIENTAMENTO E IL SUCCESSO FORMATIVO Strategia generale di intervento definita con il partenariato istituzionale e socio economico

Il Piano d'azione triennale dovrà avere come obiettivo generale il consolidamento di un **Presidio unitario territoriale per l'orientamento e il successo formativo** che garantirà il coordinamento di azioni volte ad erogare sia le misure specialistiche e personalizzate per l'orientamento (Azione 1), sia le specifiche misure per la parità di genere (Azione 3), con una pluralità di interventi e servizi diffusi.

Tale presidio dovrà:

- rafforzare le opportunità ed esperienze di orientamento consolidate, in una logica di rete dei soggetti e delle azioni, che le Istituzioni scolastiche di I e II Ciclo, gli Enti di Formazione professionali accreditati e le Università attuano nell'ambito della propria autonomia, nonché sviluppare ulteriori strumenti secondo un metodo orientativo condiviso;
- assicurare un punto di accesso unitario alle opportunità in risposta ai bisogni degli studenti, delle famiglie, degli insegnanti e degli operatori ed essere in grado di fornire informazioni e fungere da riferimento per tutti i diversi attori coinvolti;
- essere un centro di raccordo delle politiche che ruotano attorno alla popolazione giovanile e tra i diversi punti di erogazione/luoghi di fruizione delle azioni antidispersione e delle informazioni orientative.



PIANO DI AZIONE TRIENNALE PER L'ORIENTAMENTO E IL SUCCESSO FORMATIVO Linee di intervento

Le linee di intervento generali individuate a livello di programmazione triennale dovranno essere il punto di riferimento per la progettazione delle azioni previste dall'Invito regionale (DRG 1338/2018).

Dall'analisi dei dati di contesto e dalla ricerca delle connessioni con le progettualità già presenti nelle scuole e con le azioni messe in campo dagli Enti locali attraverso i loro servizi, Valorizzando i partenariati che si sono costituiti, nonché quelli già esistenti, si sono individuate alcune linee di intervento:

- Consolidamento di un Presidio unitario territoriale per l'orientamento e il successo formativo, con funzioni di coordinamento, monitoraggio, ecc. e
Potenziamento delle azioni di informazione orientativa nel Centro di Orientamento Provinciale Polaris e in altri punti informativi dislocati nel territorio provinciale;
- Potenziamento delle azioni antidispersione attraverso la creazione di desk territoriali per gli studenti;
- Istituzione di un raccordo scuola-formazione-territorio-lavoro per la promozione della cultura tecnico-scientifica;

AZIONE 2. azioni di
Informazione e
Sensibilizzazione;
Presidio territoriale
unitario ... (pag 19
DGR1338/2018)

AZIONE 1. Opportunità
orientative individuali
AZIONE 2. Centro
nevralgico di contrasto
dispersione scolastica ...
(pag 20 DGR1338/2018)

AZIONE 2. azioni di Informazione
e Sensibilizzazione AZIONE 3.
azioni per parità di genere (pag 20
DGR1338/2018)

Presidio unitario
territoriale; Potenziamento
delle azioni di informazione
orientativa nel Centro di
Orientamento Provinciale e
in altri punti informativi
(Informagiovani, Get,
ecc): informazioni capillari e
pubblicazioni; salone; ecc

Potenziamento delle azioni
antidispersione
■ Individuazione di
“figure ponte” / “Figure
di sistema”;
■ Potenziamento spazi di
ascolto nelle scuole
■ Azioni di sostegno alla
scelta

Istituzione di un raccordo
scuola-formazione-lavoro per
la promozione della cultura
tecnico-scientifica e per la
promozione delle pari
opportunità:
■ Festival cultura
tecnica;
■ Alternanza scuola lavoro;
■ Laboratori STEAM

Orientamento in ingresso
scuole superiori:
informazioni capillari;
colloqui...

Orientamento in uscita
verso Formazione
superiore Università
Mondo del lavoro

Linee di intervento: Consolidamento di un Presidio unitario territoriale per l'orientamento e il successo formativo e Potenziamento delle azioni di informazione orientativa

Azioni che configurano il Presidio Unitario territoriale come centro di raccordo delle politiche che ruotano attorno alla popolazione giovanile e tra i diversi punti di erogazione/luoghi di fruizione delle azioni antidispersione e delle informazioni orientative;

Interventi che prevedono il consolidamento del servizio di orientamento Polaris e l'attivazione di nuovi servizi per garantire un'**informazione capillare** attraverso:

- potenziamento dei colloqui di informazione orientativa svolti da Polaris e apertura di altri punti di informazione capillare per le famiglie e gli studenti, valorizzando i servizi già esistenti come i GET, gli Informagiovani, gli infopoint, le scuole polo per la formazione, ecc;
- prosecuzione di iniziative di sensibilizzazione e promozione "super partes" delle Scuole Secondarie di secondo grado che non tendano al marketing e non creino stereotipi;
- redazione del Cartellone delle iniziative di scuole aperte e l'organizzazione dell'Iniziativa la "Provincia che orienta" giunta ormai alla IX edizione articolata in due giornate, sia a Reggio Emilia, sia nei distretti scolastici;
- prosecuzione della pubblicazione della "Guida alla scelta della scuola superiore" e aggiornamento della pubblicazione *Idee per il tuo futuro! Informazioni utili per la scuola, la formazione e il lavoro* per illustrare il sistema scolastico e formativo agli alunni stranieri e alle loro famiglie.

Linee di intervento: Potenziamento delle azioni antidispersione

Si ritiene utile prevedere l'attivazione di “**dispositivi metodologici**” volti a ridurre il tasso di insuccesso degli studenti:

- *Creazione/potenziamento di figure ponte/figure di sistema*: psicologi degli sportelli o funzioni strumentali, figure educative, in relazione con adolescenti e famiglie, utili a facilitare la conoscenza dei progetti, sensibilizzare gli attori in gioco con pazienza, alleggerire, monitorare, attivare risorse silenti;
- *Cura delle reti tra istituzioni e territorio*;
- *Creazione di accordi formali/protocolli d'intesa* come esito di un lavoro interdisciplinare integrato”.
- Valorizzazione del **ruolo della scuola al centro di un dialogo costante con il territorio** attraverso una gamma di attività che vedono come destinatari gli studenti:
 - potenziamento di azioni di sostegno alla scelta della scuola secondaria di 2° grado effettuata, in particolare per studenti e studentesse del terzo anno della scuola secondaria di primo grado, volte all'acquisizione di competenze/conoscenze specifiche del percorso di studi scelto e/o del settore produttivo di riferimento;
 - promozione di percorsi di apprendimento innovativi attraverso la didattica per competenze al fine di utilizzare le discipline in senso orientativo [...]

L'obiettivo generale è quello di offrire la possibilità a territori potenzialmente a rischio di isolamento e marginalizzazione di poter conoscere ed accedere a modalità di lavoro e risorse più strutturate.

Si evidenzia anche la necessità di fare un **focus sugli studenti stranieri** che spesso sono canalizzati in percorsi professionalizzanti: i maschi indirizzati verso il mondo del lavoro e le femmine corrono il rischio dell'abbandono scolastico una volta conclusa la scuola dell'obbligo.



Linee di intervento:

Raccordo scuola-formazione-lavoro:

promozione della cultura tecnico-scientifica e delle pari opportunità

Per continuare ad effettuare attività di orientamento coerenti con le prospettive di sviluppo sociale ed economico territoriale e i relativi *trend* occupazionali, si ritiene utile mettere in campo azioni che prevedano:

- **consolidamento del partenariato** con la Camera di commercio, l'Università e le associazioni di categoria per l'analisi e la contestualizzazione dei dati Excelsior, Almalaurea e delle risultanze che emergono dal Rapporto sulla coesione sociale;
- la messa a punto di interventi nel campo **dell'integrazione della cultura tecnica** nei *curricula* della scuola secondaria di I e II grado, sia per favorire la conoscenza di percorsi tecnico professionali, sia per stimolare l'acquisizione delle discipline STEAM (Science Technology Engineering Arts Mathematics);
- il consolidamento di un Sistema territoriale per **l'alternanza scuola-lavoro**;
- il **potenziamento di azioni di sensibilizzazione** promuovendo campagne formative/informative su temi specifici, centrale la promozione e lo sviluppo del Festival annuale della Cultura tecnica.


Risultati attesi

SUL PIANO GENERALE A LIVELLO DI SISTEMA

- Rendere disponibile un **sistema sinergico** e condiviso tra scuola, famiglia, istituzioni e realtà socioeconomica.
- Creare un **sistema provinciale di azioni orientative**, attivo in ogni territorio e teso a garantire opportunità standardizzate dal punto di vista orientativo, che tengano conto della specificità vocazionale e socio economica di ogni Comune o Distretto.
- Rendere maggiormente disponibili e fruibili le esperienze già esistenti in campo orientativo.
- Rendere costante e sistematico il coinvolgimento del **sistema produttivo**, affinché assuma il ruolo di soggetto formativo in dialogo continuo con gli altri soggetti e in collaborazione con le istituzioni.
- Valorizzare **l'istruzione tecnica** e professionale e la cultura scientifica nelle scuole di ogni ordine e grado.

SUL PIANO GENERALE DELLA DIMENSIONE SOGGETTIVA

- La **riduzione o contenimento del tasso di insuccesso scolastico** rilevato dagli strumenti di programmazione della Provincia di Reggio Emilia.
- Lo sviluppo di una **mentalità orientativa** intesa come autonomia nell'educazione alla scelta e come acquisizione di una metodologia utile alla valutazione delle informazioni.
- Il **potenziamento delle competenze orientative** usando le discipline in senso orientativo.
- Il **superamento di stereotipi** di genere che consentano alle studentesse un maggiore avvicinamento alla cultura tecnico-scientifica.



Responsabilità di coordinamento generale e valutazione dei risultati

Il coordinamento generale è in capo alla Provincia di Reggio Emilia quale ente capofila di ambito provinciale e sarà trasversale in tutte le fasi: dalla fase di individuazione dei parternariati, alla progettazione del piano triennale, alla redazione di una manifestazione di interesse, all'elaborazione di un Piano Annuale fino alla co-progettazione con gli Enti delle azioni di attuazione del Piano stesso.

L'Ente capofila funge pertanto da “cabina di regia” per tutto il procedimento, composto da un sistema complesso di azioni trasversali e complementari che non può prescindere da una struttura di *governance* territoriale in grado di presidiare l'attuazione del piano nel suo complesso. A tal fine sarà individuata una Figura di Responsabile di Piano, all'interno della Provincia.

Al fine di avere risultanze efficaci e di qualità delle azioni di monitoraggio del Piano Annuale e del Piano Triennale sarà individuato un soggetto terzo qualificato che farà parte della Partnership e che scaturirà in esito alla manifestazione di interesse.

Tempistica

INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI ORIENTATIVE PER IL SUCCESSO FORMATIVO PO FSE 2014/2020 Allegato DGR 1338/02/08/2018

Tempista	
06-set-18	Primo Incontro Istituzionale Plenario
18-set-18	Secondo Incontro Istituzionale Plenario
18-set-18	Istituzione Gruppo di lavoro tecnico
25-set-18	Primo Gruppo di lavoro tecnico
	Bozza Elaborazione “Piano di azione territoriale per l’orientamento e il successo formativo – aa.ss. 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021”
09-ott-18	secondo Gruppo di lavoro tecnico
11-ott-18	Presentazione del Piano in Conferenza Provinciale di Coordinamento
	Eventuale Presentazione del Piano in Conferenza Territoriale sociosanitaria
	Decreto presidente di approvazione del Piano Triennale
	Determina di approvazione della manifestazione di interesse
	Attivazione di una procedura di evidenza pubblica (manifestazione di interesse per la co-progettazione) per individuare l’ente di formazione
	Scadenza procedura di evidenza pubblica (manifestazione di interesse per la co-progettazione) per individuare l’ente di formazione
	Nomina Nucleo di valutazione
	Disposizione elenco ammessi non ammessi
	Coprogettazione con l’Ente di formazione (in partenariato con altri Enti di formazione, Scuole, Informagiovani,) delle OPERAZIONI da candidare per ogni Azione prevista
	Elaborazione “Piano di azione ANNUALE per l’orientamento e il successo formativo – aa.ss. 2018/2019”
	Decreto presidente di approvazione del Piano Annuale
15 NOVEMBRE ore 12.00	Presentazione delle operazioni da parte dell'Ente